



**REGIONE SICILIANA**  
**ASSESSORATO ECONOMIA**  
**DIPARTIMENTO BILANCIO E TESORO – RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**  
**IL RAGIONIERE GENERALE**

VISTO lo Statuto della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a) dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

VISTA la legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" ed, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42", e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'articolo 11 della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3 secondo il quale, a decorrere dall'1 gennaio 2015, la Regione applica le disposizioni del sopra citato decreto legislativo n.118/2011 e s.m.i. secondo quanto previsto dallo stesso articolo 11 ed in particolare il comma 7 del medesimo articolo con il quale tra l'altro si dispone, ai sensi dell'articolo 51, comma 10, del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i, che per l'esercizio finanziario 2015, continuano a trovare applicazione, con riferimento all'Amministrazione regionale, le disposizioni regionali vigenti che disciplinano le modalità ed individuano le competenze in materia di variazioni di bilancio;

VISTO l'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 32 con il quale, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 79 del D.Lgs n. 118/2011 e s.m.i e fino all'emanazione delle norme di attuazione dello Statuto regionale richiamate dall'articolo 11, comma 1, della legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, continuano ad applicarsi all'Amministrazione regionale le disposizioni di cui all'articolo 11, commi 7, 8 e 13, della medesima legge regionale n. 3/2015;

VISTA la legge regionale 17 marzo 2016, n. 4, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2016 e per il triennio 2016-2018;

VISTA la delibera della Giunta Regionale del 22 marzo 2016, n. 76 con cui si approva il "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2016-2018" e il "Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2016 e per il triennio 2016-2018";

VISTA la Circolare n. 19 dell'11 luglio 2016 del Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria generale della Regione con la quale, fra l'altro, vengono fornite le disposizioni relative al rispetto dei saldi di finanza pubblica previsti dall'articolo 1, comma 710 della legge 28/12/2015, n. 208, adottati dalla Regione siciliana a seguito dell'Accordo con lo Stato stipulato in data 20/6/2016;

VISTA la delibera CIPE n. 14 del 28 gennaio 2015 "Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici– Ripartizione delle risorse e quote per gli anni 2013 e 2014" di cui all'art. 1, comma 7, della legge n. 144/1999, la quale assegna alla Regione Sicilia risorse complessive per euro 475.529,00, di cui euro 242.308,00 relative all'anno 2013 ed euro 233.221,00 relative all'anno 2014;

VISTO il DDG n. 1337 del 9/6/2015 con il quale le superiori somme sono state iscritte interamente sul capitolo di entrata 3620 e sul capitolo di spesa 112520 con imputazione di euro 320.000,00 all'esercizio 2015 e di euro 155.529,00 all'esercizio 2016;

CONSIDERATO che, in ottemperanza al disposto del punto 5.4 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., che recita testualmente: *"Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'entrata sia stata accertata o incassata e la spesa non sia stata impegnata, tutti gli stanziamenti cui si riferisce la spesa, compresi quelli relativi al fondo pluriennale, iscritti nel primo esercizio del bilancio di previsione, costituiscono economia di bilancio e danno luogo alla formazione di una quota del risultato di amministrazione dell'esercizio da destinarsi in relazione alla tipologia di entrata accertata"*, la somma di euro 74.748,76 non impegnata a fronte della su menzionata variazione apportata al bilancio per l'esercizio 2016 è stata revocata con il DDG n. 519 del 12/5/2016;

VISTA la nota n. 10932 del 14 giugno 2016 con cui il Dipartimento della Programmazione – Area affari generali, trasmessa dalla Ragioneria centrale con nota prot. 33863 dell'11 luglio 2016, chiede la riproduzione in bilancio della suddetta somma di euro 74.748,76;

CONSIDERATO che a fronte del versamento della complessiva somma di euro 475.529,00 sul capitolo 3620 risulta emessa la quietanza n. 97303 del 30/12/2015 e che il medesimo importo risulta accertato, in conto competenza 2015, con il DD n. 138/2015;

RAVVISATA, per quanto precede, la necessità di iscrivere, in termini di competenza, al capitolo 112528 la somma di euro 74.748,76 mediante prelevamento dal capitolo 215745;

RAVVISATA la necessità, per quanto in premessa specificato, di apportare al Bilancio della Regione, per l'esercizio finanziario 2016 le opportune variazioni;

## D E C R E T A

### Art. 1

Ai sensi e secondo le modalità di cui all'articolo 2 della legge regionale 31 dicembre 2015, n.32, sono apportate al Bilancio della Regione le seguenti variazioni in termini di competenza e di cassa:

ESERCIZIO 2016	COMPETENZA	CASSA
	<b>SPESA</b>	
<b>ASSESSORATO REGIONALE ECONOMIA</b>		
<b>Dipartimento Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione</b>		
<b>Missione</b>	<b>20 – Fondi ed accantonamenti</b>	
<b>Programma</b>	<b>1 – Fondo di riserva</b>	- 74.748,76
<b>Titolo</b>	<b>1 – Spese correnti</b>	- 74.748,76
<b>Macroaggregato</b>	<b>1.10 – Altre spese correnti</b>	- 74.748,76
<b>Capitolo 215745</b>		
Fondo di riserva per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione e per l'utilizzazione delle maggiori entrate accertate su capitoli di parte corrente concernenti assegnazioni dello Stato dell'Unione Europea e di altri enti	- 74.748,76	- 74.748,76
<b>PRESIDENZA DELLA REGIONE</b>		
<b>Dipartimento regionale della Programmazione</b>		
<b>Missione</b>	<b>1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	
<b>Programma</b>	<b>12 – Politica regionale unitaria per i Servizi istituzionali generali e di gestione</b>	+ 74.748,76
<b>Titolo</b>	<b>1 – Spese correnti</b>	
<b>Macroaggregato</b>	<b>1.03 – Acquisti di beni e servizi</b>	+ 74.748,76
<b>Capitolo 112528</b>		
Spese il funzionamento del Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici.	+ 74.748,76	+ 74.748,76

### Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e, per esteso, sul sito Internet della Regione Siciliana ai sensi del comma 5 dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n.21 e successive modifiche ed integrazioni.

Palermo, 23/8/2016

**IL RAGIONIERE GENERALE**  
**(Salvatore Sammartano)**  
f.to Palagonia

f.to  
IL FUNZIONARIO DIRETTIVO  
(Maria Anna Patti)